

- AVVISO DI PARTECIPAZIONE -

Il Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per lo sviluppo dell'Istruzione - Dipartimento per i servizi nel territorio

Direzione generale per la relazioni internazionali - Direzione generale per l'istruzione post-secondaria e degli adulti e per i percorsi integrati -

Visto il *Programma Operativo Nazionale* 2000-2006 "La scuola per lo sviluppo", n. 1999 IT 05 1 PO 013, approvato dalla Commissione europea il 22 agosto 2000;

Visto il *Complemento di programmazione* del citato Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo", e nello specifico, la Misura 5 - Formazione Superiore - , Azione 5.1 "Definizione di standard nell'ambito dell'Istruzione Tecnico Superiore Integrata", nonché il cap. 11.2 (Procedure di attuazione);

Vista la *Legge 17 maggio 1999, n. 144* recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" (G.U., n. 118 del 22.5.99), che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Visto il *D.I. 31 ottobre 2000, n. 436* "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore" (G.U., n. 29 del 5.2.2001), ed in particolare l'art. 5 comma 5;

Visto il Documento "*Figure di riferimento*", approvato dal gruppo "Certificazioni, crediti e standard" del Comitato nazionale per il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nella seduta del 10.04.01;

Tenuto conto dell'*Accordo* tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per la valutazione e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore previsti dai progetti pilota 1998/99, sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000 (G.U., n. 161 del 12.7.2000);

Tenuto conto dell'*Accordo* tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2000 (G.U. n. 227 del 28.9.2000);

Visto il *D.D. 3 aprile 2001* della Direzione Generale per l'istruzione post-secondaria e degli adulti e per i percorsi integrati con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro "Progetto Mezzogiorno";

Visto il parere favorevole espresso dai rappresentanti delle Regioni del Mezzogiorno, in seno al suddetto gruppo, sulle procedure di realizzazione del piano di interventi IFTS previsto dal citato Complemento di programmazione;

Tenuto conto che l'Azione 5.1 della Misura 5 del citato PON ha come finalità la sperimentazione della definizione di standard minimi di competenze riferiti a figure professionali, rispondenti in particolare modo ai fabbisogni del territorio, attraverso la progettazione e realizzazione di specifici interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, anche a carattere interregionale; ed il sostegno ad una programmazione strutturata dei percorsi attraverso azioni di sistema finalizzate, tra l'altro, a sostenere il processo di lettura, in chiave formativa, del mercato del lavoro, di individuazione delle figure professionali, cui rivolgere l'offerta e di progettazione didattica dei percorsi;

PROPONE

**LA REALIZZAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
DI N. 49 INTERVENTI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
PER GLI ANNI 2000-2002**

Art. 1.
- Obiettivi degli interventi -

Gli interventi, di cui in premessa, hanno l'obiettivo di sperimentare la definizione di standard minimi di competenze riferiti alle figure professionali di Tecnici superiori nel settore dell'ICT, di cui al Documento in premessa (Allegato 3), tenendo conto del Documento "Definizione degli standard minimi delle competenze per l'IFTS" (Allegato 2).

Gli interventi formativi, di cui al comma precedente, dovranno essere progettati in riferimento a specifici profili professionali e in modo tale da garantire ai corsisti l'acquisizione di competenze spendibili nelle piccole e medie imprese e lo sviluppo di capacità autoimprenditoriali, secondo quanto previsto dalle linee di intervento del Complemento di programmazione citato in premessa.

Art. 2.
- Caratteristiche degli interventi -

Gli interventi dovranno essere realizzati in modo da assicurare la piena integrazione dei sistemi coinvolti, favorendo il rafforzamento della concertazione istituzionale e del dialogo sociale in ogni fase della realizzazione (dalla progettazione al coordinamento, dalla gestione allo svolgimento dei corsi, fino al monitoraggio e alla valutazione in itinere e finale), anche attraverso un raccordo con i Comitati regionali per l'IFTS, e il potenziamento dell'interazione fra i vari aspetti, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali.

A) Ogni progetto deve essere presentato da un *gruppo di soggetti* appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro e sottoscritto congiuntamente almeno da:

- = un istituto scolastico superiore statale, avente sede nel territorio regionale;
- = un ente/centro di formazione professionale, di norma avente sede nel territorio regionale, operante secondo le normative regionali;
- = un'università degli studi statale, di norma avente sede nel territorio regionale;
- = un'impresa o associazione di imprese, anche non operanti sul territorio regionale

N.B. Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto preliminarmente dagli organi accademici competenti. In fase di progettazione le università che partecipano ai percorsi dell'IFTS, definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dal richiamato accordo del 2 marzo 2000 e del 14 settembre 2000.

1. I soggetti formativi sopra indicati si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale, anche in forma consortile, identificando nell'istituzione scolastica statale proponente il soggetto gestore.
2. Il soggetto gestore deve attenersi alle regole amministrativo-contabili e di ammissibilità della spesa previste dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale sulla base delle indicazioni contenute nel PON Scuola, nel Complemento di Programmazione e nelle Linee Guida pubblicate dall'Autorità di gestione del PON Scuola, con particolare riferimento agli interventi previsti dalla Misura 5 - Azione 5.1. e ai relativi standard di costo.

B) Ogni progetto, altresì, deve prevedere:

1. *Comitato tecnico scientifico di progetto*, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner del percorso, con il compito di predisporre il progetto esecutivo, secondo il formulario allegato, e la sua successiva articolazione di dettaglio, di verificarne l'andamento, curandone la direzione tecnico-

scientifico, e di rilasciare la certificazione intermedia, nel quadro dei compiti ad esso assegnati dall' *Accordo* citato in premessa;

2. *numero di allievi pari almeno a 20*, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in gruppi di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza), incentivando l'accesso alle donne in ambiti tipicamente maschili anche attraverso opportune misure di accompagnamento, di cui al successivo punto 8, atte a sostenere la frequenza da parte delle donne e a favorire iniziative per la promozione delle pari opportunità.
3. *durata di 2 semestri*, per un totale di 1200 ore, articolate in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
4. *strutturazione* dei percorsi in Unità Capitalizzabili, ivi comprese alcune specificamente orientate all'acquisizione di competenze funzionali alla creazione di impresa e all'autoimprenditorialità, da collegare alle eventuali misure di accompagnamento finalizzate a favorire la nascita di giovani imprese, di cui al punto 8;
5. *stage aziendali e/o tirocini formativi*, per una durata non inferiore al 30% del monte ore totale;
6. *almeno il 50% del corpo docente* composto di esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata da almeno 5 anni;
7. *differenziazione delle sedi* di attività didattica, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
8. *misure di accompagnamento* agli utenti dei corsi a supporto della frequenza, dell'eventuale accreditamento delle competenze e del conseguimento delle certificazioni (intermedie e finali). Particolare attenzione va rivolta all'attivazione di misure di accompagnamento finalizzate a favorire iniziative per la promozione delle pari opportunità, di cui al precedente punto 2, e ad incentivare la nascita di giovani imprese nel settore, anche sul modello di progetti già sperimentati, di cui al punto 4;
9. *predisposizione di materiali* didattici specifici per il percorso proposto, in funzione anche della loro successiva diffusione e utilizzazione;
10. *impegno a realizzare* gli obiettivi degli interventi, di cui all'art. 1, secondo quanto indicato nel *Documento*, citato in premessa, e nel *Documento* di cui all'art.1, comma 1.

Art. 3.

- Procedure e termini per la presentazione dei progetti -

I progetti esecutivi, debitamente compilati secondo il Formulario allegato (All.1), dovranno pervenire entro il 20 giugno 2001, a mezzo raccomandata a mano, al seguente recapito:

Ministero della Pubblica Istruzione
PON 2000-2006: LA SCUOLA PER LO SVILUPPO
"Commissione tecnica di valutazione"
Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione
Direzione generale per le relazioni internazionali – Ufficio V
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma

Art. 4.

- Modalità e criteri per la valutazione dei progetti -

I progetti esecutivi, pervenuti nei tempi di cui all'art. successivo e ritenuti ammissibili verranno valutati dalla *Commissione tecnica di valutazione*, costituita presso l'Autorità di gestione del PON Scuola 2000-2006. Non sono considerati ammissibili i progetti esecutivi che non rispondono alle caratteristiche di cui all'art. 2.

L'esame e la valutazione riguarderanno i seguenti aspetti:

1. Informazioni generali
2. Profilo professionale
3. Descrizione del progetto
4. Articolazione del percorso
5. Misure di accompagnamento
6. Aspetti organizzativi.

L'assegnazione dei punteggi avverrà secondo la Tabella di valutazione allegata (All.5). Un punteggio aggiuntivo è previsto per (1.6) *i progetti interregionali* e per quelli che prevedono (5.3) *Iniziativa per la promozione delle pari opportunità* e (5.7) *Attività di sostegno e incentivazione alla creazione di impresa*. Il giudizio della Commissione è insindacabile. Nel caso di progetti interregionali la commissione procederà ad una loro valutazione correlata.

Art. 5

- Tempi di realizzazione -

Entro il 30 giugno 2001 L'Autorità di gestione provvederà, per il tramite dei competenti Uffici scolastici regionali, a produrre la relativa autorizzazione per le istituzioni scolastiche statali, in quanto soggetti gestori dei progetti valutati come ammissibili al finanziamento. Contestualmente e, comunque, non oltre 15 giorni dalla data di autorizzazione verrà pubblicata sul sito www.istruzione.it/fondistrutturali la graduatoria dei progetti presentati.

Successivamente al 30 giugno 2001 i promotori dei progetti approvati dovranno presentare, in duplice copia, - non oltre il 10 settembre - al Ministero della Pubblica Istruzione la relativa progettazione di dettaglio, esplicitando tra l'altro, le specifiche modalità didattiche e formative, nonché il dettagliato piano finanziario, sulla base del formulario che sarà consegnato loro contestualmente alla comunicazione di autorizzazione di cui al comma precedente.

Le Istituzioni scolastiche statali, soggetti gestori dei progetti ammessi ai finanziamenti, provvederanno - entro il 15 settembre 2001 - a pubblicare, d'intesa con gli altri soggetti partner del progetto, l'avviso di bando per la selezione dei corsisti.

Le operazioni di selezione dei candidati, ulteriore definizione del progetto di dettaglio e inizio delle attività formative dovranno avvenire entro il 30 ottobre 2001.

N.B. Gli interventi di cui al presente bando dovranno essere conclusi, anche dal punto di vista amministrativo-contabile, entro il 30 ottobre 2002

Art. 6

- Norme di gestione -

Le procedure di attuazione degli interventi previsti dal presente bando, si svolgeranno in ottemperanza delle indicazioni generali fornite in proposito dai Regolamenti comunitari (CE)1260/1999 e (CE)1784/1999, e recepite nel PON Scuola 2000-2006.

Le norme operative hanno una prima definizione nel *Complemento di Programmazione* del PON Scuola 2000-2006, ed in particolare nella descrizione della Misura 5 (Formazione superiore) e dell'Azione 5.1 (Definizione di standard nell'ambito dell'Istruzione Tecnico Superiore Integrata), nonché nei Capitoli 11.2.e 11.3. (Procedure di attuazione; modalità di selezione dei progetti). Nel *Complemento di programmazione* sono indicate, tra l'altro, nelle linee essenziali, le caratteristiche e l'articolazione delle attività, i destinatari, le spese ammissibili, gli indicatori di riferimento, le modalità e i tempi di attuazione, le procedure di partecipazione, selezione, approvazione, monitoraggio e pagamento.

I sopracitati elementi trovano più specifica illustrazione nelle *Linee Guida e Norme per la realizzazione degli interventi* (www.istruzione.it/fondi_strutturali), ed in particolare :

- 1) Cap.4 –Procedure di selezione e valutazione
- 2) Cap.6 –Attuazione dei progetti (Programmazione esecutiva degli interventi; rilevazione della caratteristiche degli allievi; modalità di attribuzione degli incarichi)
- 3) Cap 7 –La gestione del programma (archiviazione delle informazioni; le convenzioni per le attività integrate; le spese; i flussi finanziari)
- 4) Cap. 8 –Monitoraggio e valutazione
- 5) Cap 9 –Il controllo
- 6) Cap.11–Pubblicizzazione
- 7) Allegato2: Articolazione dei costi indicativi delle Azioni (Misura5, Azione 5.1., Configurazione a) *Interventi corsuali di 1200 ore*, pag. 47).

Per quanto riguarda la gestione economica del progetto, si dovrà altresì tenere conto - per i costi non già esplicitamente indicati nell'*Articolazione dei costi indicativi dell’Azione 5.1.-* del Regolamento (CE) 1685/2000, della Circolare n. 98/95 - integrata dalla Circolare n.130/95 e della Circolare n.101/97 - del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, riguardanti la congruità e la natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal FSE.

Per quanto riguarda le attività di pubblicizzazione si dovrà fare riferimento, per quanto non compreso nel citato Cap. 11 di *Guida e Norme*, al Regolamento comunitario (CE)1159/2000 e al relativo Allegato.

Tutti i documenti citati sono reperibili nel sito: www.istruzione.it/fondistrutturali

Art.7

- Risorse finanziarie disponibili -

Per le attività previste dal presente bando (anni 2000, 2001 e 2002), sono disponibili le seguenti risorse finanziarie: L. 16.932.681.000, da dividere per n. 49 progetti IFTS, con un costo massimo unitario per progetto di Lit. 345.000.000.

L’articolazione dei costi indicativi di cui all’Allegato 2 di *Guida e Norme*, riporta il numero standard di ore previste e l’importo massimo - unitario e complessivo - dei relativi costi.

Tale articolazione potrà essere modificata, in sede di presentazione di progetto, eventualmente attribuendo dalle altre voci, per una somma non superiore al 20% della voce da aumentare, risorse aggiuntive per le sole voci “spese allievi”, “spese di gestione e di funzionamento” “analisi competenze in ingresso; accoglienza e counselling”.

Tutte le voci di costo dovranno essere articolate in dettaglio all’interno del formulario di presentazione del progetto

In base alla ripartizione territoriale definita dal PON Scuola 2000-2006, Cap.4.1.2., la distribuzione di massima dei progetti per Regione è la seguente:

Basilicata	2
Calabria	7
Campania	14
Puglia	9
Sardegna	6
Sicilia	11

Nel caso che in una singola Regione non risultassero progetti ammissibili sufficienti a coprire la quota stabilita, è facoltà della Commissione, di cui all’art.6, procedere all’attribuzione ad altra Regione dei progetti ammissibili che presentino il miglior punteggio fra quelli non ancora approvati.

Art 9.
- Monitoraggio e valutazione -

Oltre agli interventi di diretta competenza dell’Autorità di gestione del PON Scuola indicati nel *Complemento di programmazione* (Cap.11.2. “Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario; Controllo interno; Controllo indipendente) e a quelli che potranno intervenire, sempre a cura dell’Autorità di gestione, in rapporto alle direttive degli organi di coordinamento e sorveglianza comunitari e nazionali, sono previsti adempimenti specifici delle istituzioni attuatrici.

Tali adempimenti sono articolatamente esplicitati in *Guida e Norme* al Cap. 8 e prevedono l’obbligo di trasmettere all’Autorità di gestione – nei modi e nei tempi ivi indicati – i seguenti documenti :

1. scheda di monitoraggio fisico iniziale
2. schede di certificazione periodica della spesa
3. scheda di monitoraggio fisico finale
4. scheda di rendicontazione per il monitoraggio finanziario finale
5. schede informative allievi

N.B. Fanno parte integrante del bando i seguenti allegati:

1. Formulario
2. Documento “*Definizione degli standard formativi per l’IFTS*”
3. Documento “*Figure di riferimento*”
4. *Linee di orientamento alla progettazione*
5. Tabella di valutazione